



COMUNE DI PULA
Città Metropolitana di Cagliari
Corso Vittorio Emanuele, 28 – 09010 Pula (Ca)

ORDINANZA DELLA SINDACA N. 14 DEL 5 MAGGIO 2020

OGGETTO: REVOCA DELLE ORDINANZE SINDACALI N° 9 DEL 31 MARZO 2020 E N° 10 DEL 2 APRILE 2020.

OGGETTO: Revoca delle Ordinanze sindacali recanti *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID -19 (Art. 50 D.Lgs. 267/2000). Regolamentazione delle operazioni di effettuazione della spesa presso gli esercizi commerciali”*.

La Sindaca

Richiamate

- La propria ordinanza sindacale n°9 del 31 marzo 2020, avente ad oggetto *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID -19 (Art. 50 D.Lgs. 267/2000). Regolamentazione delle operazioni di effettuazione della spesa presso gli esercizi commerciali”*;
- La propria ordinanza sindacale n° 10 del 2 aprile 2020, avente ad oggetto la parziale rettifica dell'Ordinanza n°9 del 31 marzo 2020;

Richiamata inoltre

- La propria precedente ordinanza sindacale n°5 del 16 marzo 2020 recante il divieto per le strutture alberghiere ed extra-alberghiere del Comune di Pula, di ospitare soggetti che non siano in grado di dimostrare di aver già osservato, o che non stiano osservando, o che non intendano osservare, la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario di 14 giorni;

Visti

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 con oggetto *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*;
- La Circolare del 2 maggio 2020 del Ministro dell'Interno recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza da COVID-19”*;
- L'Ordinanza n° 20 del 2 maggio 2020 del Presidente della Giunta della R.A.S. avente ad oggetto *“Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica”*;

- L'Ordinanza n° 21 del 3 maggio 2020 del Presidente della Giunta della R.A.S. contenente *“Ulteriori misure straordinarie urgenti di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale della Sardegna. Ordinanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Ulteriore proroga Ordinanza n.18 del 7 aprile 2020”*;

Valutato che

- le soprarichiamate ordinanze sindacali sono state emanate al fine di contenere la propagazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 all'interno del territorio comunale durante la fase più grave della crisi sanitaria nazionale;
- il Comune di Pula aveva infatti registrato tra i suoi cittadini diversi casi di positività al virus COVID-19, ed allo stesso tempo, ospitava nelle proprie strutture ricettive, alberghiere ed extra-alberghiere, centinaia di lavoratori provenienti anche direttamente dalle c.d. “zone rosse” del nord Italia impegnati nelle manutenzioni straordinarie nel polo industriale di Sarroch;
- a queste circostanze, già foriere di un potenziale rischio di propagazione incontrollata del virus, si sommava l'inusuale presenza di proprietari di seconde case nel territorio comunale, provenienti da diverse regioni d'Italia, quotidianamente documentata dalle Forze dell'Ordine nonostante la vigenza dei provvedimenti di restrizione agli spostamenti;

Considerato che

- le ordinanze in epigrafe, come anche le altre misure ed i provvedimenti adottati dell'Amministrazione comunale nella fase più critica di diffusione del contagio, riteniamo abbiano contribuito fattivamente alla gestione ed al controllo dell'emergenza epidemiologica che, allo stato attuale, si profila in netta recessione;
- il quadro normativo, nazionale e regionale, nonché lo sviluppo della propagazione del contagio sul territorio nazionale è mutato con il conseguente inizio della c.d. “Fase 2” che prevede un graduale ritorno alla normalità delle attività lavorative e quotidiane dei cittadini;

Ritenuto pertanto

- di dover garantire la tutela del diritto alla salute dei propri cittadini coerentemente alle nuove disposizioni del Governo e del Presidente della Giunta Regionale;

Richiamati quindi l'art. 32 della Costituzione, l'art. 50 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

DISPONE LA REVOCA

Per i motivi sopra esposti:

dell'Ordinanza sindacale n°9 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID -19 (Art. 50 D.Lgs. 267/2000). Regolamentazione delle operazioni di effettuazione della spesa presso gli esercizi commerciali”* nonché dell'Ordinanza sindacale n° 10 del 2 aprile 2020, avente ad oggetto la parziale rettifica dell'Ordinanza n°9 del 31 marzo 2020;

GRAVAMI

(art 3/4 della legge 241/90 e successive modificazioni)

Avverte che contro il presente atto è esperibile

- Ricorso al T.A.R. della Sardegna a termini dagli artt. 40 e ss. del Cpa, introdotto con Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e s.m.i. 60 giorni
- In alternativa combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg.

Dispone che il presente atto sia notificato a:

- Al Sig. Prefetto – Uff. Terr. del Governo di Cagliari;
- Al C/do Staz. Carabinieri-Pula;
- Al Comando Tenenza della Guardia di Finanza di Sarroch;
- Al Comando Polizia Municipale – Pula;
- Al Corpo Forestale di V.A.-Pula;
- Alla Compagnia Barracellare-Pula;

La Sindaca

Carla Medau